



COMUNE DI AIDOMAGGIORE PROVINCIA DI ORISTANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 04	28/02/2011
Oggetto	Approvazione del Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona (PLUS) gestiti forma non associata nel settore socio-assistenziale – anno 2011.

L'anno **DUEMILAUNDICI** addi **VENTOTTOTTO** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **20:00**, in Aidomaggiore e nella sala delle adunanze della Casa Comunale, convocato con avvisi contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, regolarmente consegnati ai singoli consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **ordinaria** ed in seduta pubblica di **1^a** convocazione, con l'intervento dei Sigg.:

CONSIGLIERE COMUNALE		Presenti	Assenti
COGNOME	NOME		
1. VIRDIS	ADELE	X	
2. ARA	GIOVANNA MARIA	X	
3. ARDU	FEDERICA	X	
4. ATZORI	MARIO	X	
5. ATZORI	RENATO	X	
6. CANU	GIUSEPPINO		X
7. LICHERI	ATTILIO	X	
8. NIOLA	ANTONIO		X
9. NIOLA	GRAZIELLA LUSSORIA	X	
10. PIRAS	BARBARA	X	
11. PITZALIS	MARIA PASQUA	X	
12. SERRA	CLAUDIO QUIRICO		X
13. VINCI	ANSELMO	X	

Assegnati n. 13

Presenti n. 10

Assenti n. 3

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. Pietro Caria il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

Il Sindaco Dott.ssa Adele Virdis, assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.R. 23 dicembre 2005 n. 23 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 (riordino delle funzioni socio-assistenziali”;

Visti in particolare:

- l'art. 15 comma 2 della stessa legge che prevede che la Regione emani apposite linee guida per al predisposizione dei Piani Locali Unitari dei Servizi alla persona;

- l'art. 20 che individua nel Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS) lo strumento di programmazione locale del sistema integrato dei servizi alla persona;

- l'art. 21 che individua il procedimento di adozione del PLUS;

- l'art. 26 (fondo regionale del sistema integrato) assegna una quota del fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona, ai singoli Comuni per la realizzazione di interventi di promozione della comunità locale e per i servizi non compresi nella gestione associata

- l'art. 48 della L.R. n. 23/05 “Disposizioni transitorie” il quale al comma 3 prevede che fino all'entrata in vigore del regolamento di attuazione della stessa legge regionale n° 23/05, si applicano le disposizioni del DPGR 14 febbraio 1989 n° 12 e successive modificazioni (Regolamento di attuazione della legge regionale 25 gennaio 1988 n. 4);

Dato atto che la Regione Sardegna con deliberazione della Giunta Regionale 23/30 del 30.05.2006 ha emanato le Linee Guida per l' avvio dei Piani Unitari dei servizi alla persona (LR 23 dicembre 2005 n. 23), in cui sono definite le procedure di elaborazione e di adozione dei Plus, le forme di collaborazione tra le istituzioni nell'ambito della conferenza di programmazione, la costituzione, le funzioni e al composizione del Gruppo Tecnico di Piano, le modalità di partecipazione e di valorizzazione delle risorse della comunità, le risorse destinate al finanziamento degli interventi e dei servizi previsti dal Plus;

Preso atto che il Comune di Aidomaggiore ai fini della suddetta programmazione appartiene al distretto sanitario Ghilarza-Bosa;

Vista la nota RAS Assessorato dell'Igiene Sanità e dell' Assistenza Sociale – direzione Generale delle Politiche Sociali prot. n. 2036/D.G. del 19.09.2006, avente ad oggetto “Piani Locali Unitari dei Servizi e Piani Comunali”, con la quale si precisa che, con l'entrata in vigore del nuovo quadro normativo viene meno la necessità di un Piano comunale per i servizi sociali come era previsto nella abrogata L.R. 4/88, e si specifica che in ottemperanza all'art. 26 della L.R. 23/05 una quota del fondo regionale è assegnata ai singoli Comuni per la realizzazione di servizi ed interventi da gestire in forma non associata e una quota da gestire in forma unitaria associata;

Richiamata la Legge Regionale n. 2 del 29 maggio 2007 art. 10 che introduce nuove disposizioni per il finanziamento del sistema delle autonomie locali, facendo confluire in unico fondo gli stanziamenti di diverse norme regionali, tra le quali la L.R. n. 25 del 1993;

Preso atto che la medesima norma che istituisce il fondo unico prevede a garanzia dei cittadini (comma 2 art. 10 L.R. n. 2/2007) che le somme assegnate devono essere utilizzate per il conseguimento degli obiettivi indicati dalle leggi di riferimento, e nello specifico nel rispetto dell'autonomia degli enti locali, nel settore sociale e socio-sanitario per garantire il diritto all'assistenza sociale in coerenza con i principi generali della legge quadro nazionale (legge 8 novembre 2000 n. 328) e della Legge Regionale 23 dicembre 2005 n. 23;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 34/8 del 11.9.2007 con la quale si stabilisce che attraverso le risorse del fondo unico di cui all'art. 10 della L.R. n. 20/2007 e le ulteriori risorse specificatamente trasferite, gli Enti Locali dovranno assicurare ai cittadini almeno i livelli di assistenza sociale e sanitario erogati nel 2006, destinando risorse almeno pari a quelle assegnate a tal fine per l'anno 2006 dalla Regione con la deliberazione n. 20/2 del 18 maggio 2006;

Vista La deliberazione n. 20/2 del 18.05.2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva la ripartizione per l'anno 2006 del fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona destinando:

- la quota dell'80% del fondo alla programmazione delle attività e dei servizi ai singoli Comuni per la gestione in forma non associata nel settore socio-assistenziale;

- la quota del 20% del fondo alla gestione unitaria associata dei servizi al distretto Ghilarza-Bosa;

Visto l'art. 30 della L.R. n. 23/2005 che definisce i livelli essenziali da garantire sul territorio regionale all'interno di ciascun ambito territoriale attraverso la realizzazione di specifici servizi;

Vista la proposta di programmazione delle attività e dei servizi da gestire in forma non associata nel settore socio-assistenziale per l'anno 2011, predisposta dall'ufficio di servizio sociale di questo Comune, elaborata sulla base delle indicazioni comunicate dall'Amministrazione Comunale, e delle risorse finanziarie messe a disposizione, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Sentita l'esposizione fatta dall'Assessore ai Servizi Sociali Niola Graziella Lussoria;

Ritenuto di dover approvare le schede riepilogative dei servizi contenenti, l'aggiornamento della programmazione dell'80% del fondo per la gestione dei servizi in forma non associata, per l'anno 2011;

Visto il Decreto Lgs. 18.08.2000, n°267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Acquisiti i pareri del responsabile del servizio finanziario in merito alla regolarità contabile e del responsabile dell'area amministrativa in merito alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare il Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona (PLUS) contenente il programma delle attività e dei servizi nel settore socio-assistenziale – anno 2011 da gestire in forma non associata, ivi compresi i corrispondenti prospetti economici, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che le spese faranno carico sugli interventi di bilancio di previsione anno 2011, ove si è provveduto ad iscrivere le apposite voci di spesa di cui al prospetto riepilogativo allegato alla presente deliberazione;

Di dare atto che il suddetto documento farà parte integrante e sostanziale dell'aggiornamento del Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona (PLUS) gestione unitaria associata del distretto Ghilarza –Bosa – documento di programmazione 2010 approvato dalla Conferenza dei Servizi del 14.12.2010;

Di inviare il documento al Comune di Ghilarza in qualità di Ente capofila per la zona 1 del distretto Ghilarza –Bosa per la trasmissione degli atti alla Regione Autonoma della Sardegna;

Su proposta del Sindaco-Presidente si procede a separata votazione per dichiarare la immediata esecutività della presente deliberazione, stante l'urgenza di consentire la immediata operatività del Bilancio e, in palesemente per alzata di mano, si ottengono i seguenti risultati:

Con voti unanimi

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Lgs. n° 267/2000, stante l'urgenza di dar corso all'attuazione degli interventi in oggetto.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Dr.ssa Adele Virdis)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Pietro Caria)

Parere di regolarità tecnico-amministrativa

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs. 18.08.2000, n°267, sulla presente proposta di deliberazione, si esprime il seguente parere per quanto concerne la regolarità tecnico – amministrativa esprime parere **Favorevole**

Aidomaggiore...22/02/2011

Il Responsabile del Servizio
Ass. Soc. Patrizia Murru

Parere di regolarità contabile

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs. 18.08.2000, n°267, sulla presente proposta di deliberazione, si esprime parere **favorevole** per quanto concerne la regolarità contabile e la disponibilità finanziaria.

Aidomaggiore 23.02.2011

Il Responsabile del Servizio Finanziario
rag. Giuseppe Flore

ATTESTATO INIZIO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Decreto Lgs. 18.08.2000, n° 267, a partire dalla data odierna e che la medesima viene trasmessa in elenco, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Comunale, ai Capigruppo Consiliari.

Aidomaggiore ____/03/11

Il Segretario Comunale
Dr. Pietro Caria